REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi relativi alle "Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto. – Anno 2026.

L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7

Premesse

Il presente Disciplinare regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto - Giunta regionale, rappresentata dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia ed i Comuni beneficiari del contributo in oggetto evidenziato;

VISTA la Legge regionale 07/11/2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" con la quale si definiscono al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario della Regione per opere di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore;

VISTO l'art. 53, comma 7 della citata Legge con il quale si stabilisce in particolare che le opere finanziate possono comprendere anche iniziative che la Giunta regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per interventi di particolare interesse od urgenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale con la quale è approvato il programma di riparto dei contributi relativi alle "Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto. – Anno 2026 - L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7";

si stabilisce quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Art. 2 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale che è riferito in quota percentuale alla spesa ammissibile a contributo (lavori, oneri di sicurezza ed IVA purché quest'ultima costituisca un costo per il beneficiario). Sono pertanto escluse le ulteriori spese del quadro economico del progetto finanziato.
Il contributo è calcolato sulla base dell'aliquota di finanziamento del 100% della citata spesa ammissibile. Il contributo minimo assegnabile è pari ad € 10.000,00, il massimo è pari ad € 150.000,00.

Art. 3 - Impegni del beneficiario

Il beneficiario s' impegna:

- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- trasmettere entro il 31/12/2026 alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it. Il termine è prorogabile a fronte della presentazione di una richiesta motivata, da trasmettere a mezzo PEC prima della scadenza all'indirizzo sopra riportato. Il mancato rispetto del predetto termine (comunque prorogato) comporta la decadenza dal diritto al contributo.
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- ad apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato C1** al presente atto;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto in relazione al quale è stata presentata l'istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a monitorare l'andamento dei lavori e ad assolvere agli adempimenti relativi all'appalto previsti dalla vigente normativa;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo dell'intervento e l'entità del contributo regionale concesso;
- a trasmettere alla Direzione Regionale Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it;
- a compilare l'**Allegato C2** al presente atto, inviandolo (unitamente alla rendicontazione finale) alla Regione per finalità di pubblicizzazione dell'intervento regionale;
- a mantenere la destinazione d'uso dell'immobile oggetto del finanziamento regionale per almeno 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa.

Art. 4 - Codice Unico di Progetto

Il beneficiario provvede a generare il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/01/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27.12.2002, accreditandosi nel sito Internet appositamente attivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (**www.cipecomitato.it/cup.asp**).
E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. **In assenza di codici CUP non saranno possibili erogazioni**.

Art. 5 - Richieste di erogazione in acconto del contributo regionale

Il beneficiario chiede alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia erogazioni in acconto, corrispondenti a spese maturate in relazione alle voci indicate all'art. 2, nei limiti di cui al successivo art. 6, documentandole con la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.
La suddetta struttura regionale, verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate.

Art. 6 - Erogazioni in acconto del contributo

La Giunta regionale, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, anche sulla base degli accertamenti effettuati a campione, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/2003, eroga al beneficiario, compatibilmente con la disponibilità di cassa, le somme richieste dallo stesso in acconto, ai termini dell'art. 5, applicando l'aliquota di contributo del 100% ovvero quella inferiore determinata dal rapporto tra Spesa Ammissibile sostenuta e l'importo del contributo assegnato.
Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del contributo complessivamente spettante.

Art. 7 - Saldo del contributo

Acquisiti gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione ed il relativo provvedimento di approvazione e di determinazione della spesa effettivamente sostenuta da parte del beneficiario, viene accertato in via definitiva, con atto della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, su richiesta dello stesso beneficiario, il contributo spettante ed erogato il relativo saldo.
Il contributo regionale viene riconosciuto in via definitiva sulla base di quanto indicato all'art. 5.
L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del beneficiario.
Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo spettante al citato soggetto fino a che questo non abbia provveduto a trasmettere alla Regione, coerentemente con gli impegni assunti all'Articolo 3, prova fotografica dell'apposizione del cartello di cantiere di cui all'Allegato "C1" al presente disciplinare, nonché l'Allegato "C2", nel quale va inserita la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato.
Il materiale di cui all'Allegato "C2" verrà utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'intervento finanziario della Regione per le finalità di cui all'oggetto della presente convenzione.

Art. 8 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

La Giunta regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.
La Giunta regionale, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.
Le verifiche hanno luogo secondo le modalità stabilite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1029 del 18/03/2005.

Art. 9 - Responsabilità

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 10 - Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti e contabilizzati in conformità alle vigenti normative in materia di lavori pubblici. La liquidazione degli acconti in corso d'opera e finale, all'impresa da parte del soggetto beneficiario, avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere.
L'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, potrà essere autorizzato dalla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, nei casi previsti dalla vigente normativa, previa relativa istanza in tal senso da parte del beneficiario, opportunamente documentata.
Detta documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione del R.U.P. circa la sussistenza dei necessari presupposti di Legge.
Le autorizzazioni sono concesse sulla base della verifica di conformità dei nuovi e/o diversi lavori alle leggi regionali in oggetto, nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad essa conseguenti.

Art. 11 - Normative di riferimento

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto, nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta regionale per il tramite della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Art. 12 - Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia - PEC: llppedilizia@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman – Cannaregio 168 – 30121 Venezia – mail: anticorruzionetrasparenza@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è la LR n. 27/2003, art. 50.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento
Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'inserimento in graduatoria. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'istanza.

Art. 13 - Controversie

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale e soggetto realizzatore, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.
Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

ALLEGATO C1
al disciplinare regolante i rapporti tra
la Regione del Veneto e il beneficiario

Oggetto: Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

D.G.R.V. n. ____ in data ___ _____ .
Comune di:
Lavori di
Importo ammissibile **(Per i *soli lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza*)** € _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

CARTELLO DI CANTIERE



(Da inserire nel cartello di cantiere di cui sopra)

Assessorato Trasporti, Mobilità e Lavori Pubblici
Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7.
D.G.R.V. n. _____ in data _____

MISURE E PROPORZIONI
Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura. Le misure potranno essere dimezzate, o comunque nei limiti di legge, per interventi di modesta entità.

COLORI
Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione del Veneto per l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio:
- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione del Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.
Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.
Il Logotipo della Regione del Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Comunicazione e Informazione – tel. 041/2792932 – 2630 e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

ALLEGATO C2

alla convenzione regolante i rapporti
tra la Regione del Veneto e il beneficiario

Oggetto: Misure straordinarie a favore degli Enti locali proprietari di strutture iscritte nell'elenco delle "Città murate" del Veneto – Anno 2026. L.R. n. 27/2026 e L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

D.G.R.V. n. ____ in data ___ _____
Comune di:
Lavori di
Importo ammissibile **(Per i s*oli lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza*)** € _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

L.R. n._____, art. ___
" Contributo all'Ente _____

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito (1)

Ente _____ Prov. _____
Oggetto dell'intervento _____
Ubicazione: Comune _____ via _____ n. _____
Foglio _____ Mapp. _____

Importo dei lavori **€** _____
Contributo regionale concesso € _____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

29e6295b

Note:

(1) **L'elaborato deve essere trasmesso alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, all'atto della rendicontazione finale della spesa ammissibile effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo:** LLppedilizia@pec.regione.veneto.it

(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Vanno fornite indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.

(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.

(4) Vanno inseriti in questo quadro piante e progetti dell'intervento rappresentato in scala adeguata.

(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.